

BERGAMO  
**18-19-20 SETT**  
2025

LE  
SFIDE  
DEL  
**MEDITERRANEO**  
PER  
L'**EUROPA**

CONVEGNO DI FINE MANDATO AIS



## **Call for Papers Intersezione AIS Sociologia dell'Educazione e AIS Sociologia dello Sport**

### **Sport ed educazione nello scenario euro-mediterraneo**

*Introducono e coordinano:*

Paolo Diana (Università di Salerno, Componente CS AIS-Sport)  
Maurizio Merico (Università di Salerno, Coordinatore CS AIS-EDU)

*Discutono:*

Antonietta De Feo (Università di Roma Tre, Componente CS AIS-EDU)  
Valentina Fedele (Università degli Studi Link Campus, AIS-Sport)

\*\*\*

Il rapporto tra sport e educazione costituisce un nodo tematico che ha spesso richiamato l'attenzione delle scienze sociali e della sociologia. Da una prospettiva teorica, la loro relazione può essere intesa come un meccanismo articolato di produzione sociale mediante il quale si strutturano pratiche, norme e modelli di socializzazione.

Lo sport opera come spazio simbolico e materiale in cui si riflettono tensioni e trasformazioni proprie delle società contemporanee: esso funge da veicolo di disciplinamento e di spazio per l'espressione dell'agency individuale (Porro, 2006; Russo, 2002). In questo quadro, l'esperienza sportiva è stata spesso analizzata in relazione al tempo libero, inteso come spazio sociale e identitario emergente dai processi di modernizzazione della società contemporanea (Bortoletto, 2024). Peraltro, anche le recenti riflessioni sulla funzione sociale dello sport ne evidenziano la dimensione educativa e trasformativa nei contesti contemporanei, con particolare attenzione alla relazione tra istituzioni, pratiche e costruzione del legame sociale (Bifulco et al., 2023).

Tuttavia, per comprendere appieno la complessità di tali fenomeni, è necessario interrogarsi anche sulle implicazioni metodologiche ed epistemologiche che guidano la ricerca sociologica in questo campo (Diana et al., 2024). Nel contesto euro-mediterraneo – attraversato da pluralità culturali, mobilità transnazionali e riorganizzazioni istituzionali – la relazione tra sport e educazione assume poi configurazioni specifiche che si intersecano con politiche pubbliche, pratiche scolastiche, reti associative e dinamiche migratorie (Gasperini & Russo, 2021). L'educazione attraverso lo sport, sia in forme istituzionalizzate che informali, trascende la mera trasmissione di abilità corporee e veicola valori, producendo appartenenze, e generando forme di riconoscimento, ma anche di esclusione. Sport ed educazione appaiono come dispositivi interconnessi che contribuiscono alla costruzione dell'ordine sociale, influenzano la configurazione di cittadinanza e coesione sociale, ma alimentano anche conflitti, pratiche di resistenza e nuove forme di appartenenza (Merico et al., 2022).

La riflessione sociologica contemporanea invita a guardare criticamente alle narrazioni idealizzanti dello sport, sottolineando la necessità di smascherarne le retoriche universalistiche. In questa direzione, Pierre Bourdieu (1978) ha evidenziato come lo sport rifletta e riproduca le disuguaglianze sociali, smentendo la visione di uno sport intrinsecamente democratico.

Un ambito in cui tali disuguaglianze risultano particolarmente evidenti è quello legato alla disabilità: la riflessione si è concentrata sul corpo dell'atleta con disabilità (Howe, 2008), sul potenziale ruolo integrativo dello sport (Russo, 2017), e sulla rappresentazione mediatica di eventi come le

Paralimpiadi (Pappous, 2011). Queste prospettive contribuiscono a problematizzare l'accesso allo sport e la qualità delle esperienze sportive vissute da soggetti portatori di condizioni differenti. Infine, l'eterogeneità delle traiettorie di socializzazione allo sport – influenzate da fattori personali, relazionali e contestuali – restituisce un'immagine dinamica della partecipazione sportiva, lontana da determinismi rigidi (Martelli e Porro, 2018). Lo sport, in questa accezione, si configura come spazio di apprendimento e rielaborazione identitaria, in cui gli individui esercitano agency educativa, contribuendo alla trasformazione culturale (Merico e Scardigno, 2022; Chisholm, 2024). In questo senso, l'attuale dibattito sociologico invita a riconsiderare il ruolo dello sport in una prospettiva multilivello, che tenga insieme dinamiche micro-interazionali e strutture di governance, come emerso anche dalle più recenti analisi sul rapporto tra sport e società in Italia (Bifulco, Fabrizio & Cambone, 2023).

Si invitano studiosi/studiosi, ricercatrici/ricercatori, dottorande/dottorandi, esperte ed esperti a proporre contributi che possono assumere la forma di analisi teoriche, studi di caso, presentazione ricerche empiriche o discussione di esperienze e pratiche innovative. In particolare, sebbene a titolo non esaustivo, saranno accolte proposte che, da una prospettiva critica e interdisciplinare, si confrontano con una o più delle seguenti tematiche:

- le politiche pubbliche in materia di sport ed educazione;
- i valori educativi dello sport nello scenario euro-mediterraneo;
- sport, identità e nuove appartenenze nel Mediterraneo;
- lo sport come strumento di inclusione;
- sport e conflitti sociali;
- sport e processi migratori;
- l'educazione motoria nella scuola;
- i giochi universitari nello scenario euro-mediterraneo;
- sport ed educazione nel racconto dei media e nello spazio del digitale;
- pratiche ed esperienze di "educazione attraverso lo sport" (ETS);
- sport ed educazione non formale.

Le proposte non dovranno superare le 300 parole e dovranno pervenire all'indirizzo [diana@unisa.it](mailto:diana@unisa.it) entro il **20 giugno 2025**.

### Riferimenti bibliografici

- Bifulco, L., Fabrizio, S., & Cambone, P. (2023). *Sport e società: prospettive sociologiche*. FrancoAngeli.
- Bortoletto, N. (2024). *Tracce per una sociologia dello sport in Italia: 1948-1962*. FrancoAngeli.
- Bourdieu, P. (1978). *Sport and social class*. *Social Science Information*, 17(6), 819–840.
- Diana, P., Catone, M. C., & Taddei, L. (a cura di). (2024). *Fare ricerca sociale sullo sport: Metodologia, tecniche e applicazioni*. FrancoAngeli.
- Chisholm L.A.C. (2024), *Vite che apprendono*. Kurumuny.
- Gasparini, W. & Russo, G. (2021). Integration by Sport and Physical Activities in Europe: An Introduction. *Culture e Studi del Sociale*, 6(2), 229-244.
- Howe, P. D. (2008). *The cultural politics of the Paralympic movement: Through an anthropological lens*. Routledge.
- Merico, M., Romeo, A., & Tirino, M. (a cura di). (2022). *Sport, pratiche culturali e processi educativi*. FrancoAngeli.
- Merico M., Scardigno F. (a cura di). *Il continuum dell'educazione. Teorie, politiche e pratiche tra formale, non formale e informale*. Ledizioni.

BERGAMO  
**18-19-20 SETT**  
2025

LE  
SFIDE  
DEL  
**MEDITERRANEO**  
PER  
**L'EUROPA**

CONVEGNO DI FINE MANDATO AIS

Pappous, A. (2011). Do the Paralympic Games empower the athletes with disabilities? A study of the coverage of the 2008 Paralympic Games in two Greek newspapers. *Sport in Society*, 14(9), 1116–1125. <https://doi.org/10.1080/17430437.2011.614779>.

Porro, N. (2006). *L'attore sportivo: Azione collettiva, sport e cittadinanza*. Molfetta: Edizioni la meridiana.

Porro, N. (2024). *Sport, cultura, società*. FrancoAngeli.

Russo, G. (2017). Ben-essere e innovazione sociale partecipata: lo sport e l'attività fisica come beni relazionali. *Culture e Studi del Sociale*, 2(1), 19–29.

Russo, P. (2002). *Sport e società*. Firenze: Firenze University Press.